Anno IV. - N. 1118 Trieste, Venerdì 30 Gennaio 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N. 1118

Abbonamento a domicilio.
Per Trieste mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio: s. 80 al mese s. 21 la settimana; per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano la carattere ... e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 20 la riga; nel corpo del giornale fior. 1 la riga. Collettivi s. 2 la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Si publica due volte al giorno: L'edizione del mattino esce alle ore ... e quella del meriggio ... Ufficio del giornale: Corso N. 4, pianoterra. L'Amministrazione è aperta al publico dalle 8 ant. alle 1 pom. ... dalle 11 ant. alle 1 pom., dalle 5 alle 7 pom. e dalle 11 al tocco dopo mezzanotte. - Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Mezzacapo ROMA 28. Oggi il cadavere del generale Luigi Mezzacapo è esposto in una cappella ardente nella sua casa. Domani mattina alle 10 vi saranno i funerali ai quali prenderanno parte l'intera guarnigione di Roma e rappresentanti di altre divisioni. Lo scultore Tadolini prese la maschera dell'estinto. La imbalsamazione è riuscita bene. Il Mezzacapo lascia due figli: un maschio, avvocato, e una giovinotta di 18 anni. Ad essi lascia in eredità cinquemila lire in rendita. Sono il frutto di venticinque anni di stretta economia. La figliuola andrà a dimorare a Napoli collo zio. Luigi Mezzacapo aveva 71 anno.

Festa sul ghiaccio. PARIGI 29. La festa dei pattinatori al Bosco di Boulogne riuscì stupenda. Vi erano quantità di costumi russi, slitte e pattinatori numerosi. Il lago, illuminato alla veneziana e a bengala presentava uno spettacolo fantastico. Il ghiaccio era solidissimo. Continua il freddo intenso.

Un disastro in mare. PARIGI 29. Da San Francisco si telegrafa che colà è considerato come perduto il vapore *San Paolo* che andava a Yokohama, con a bordo 800 operai chinesi.

Contro un treno. BOLOGNA 28. Iersera alla stazione di Porretta uno sconosciuto tentò di sviare il diretto ferroviario di Firenze. Un guardiano, accortosene, impedì un sicuro disastro, afferrando l'autore dell' infame attentato. Sventuratamente, questi gli scivolò di mano, senza poterlo riconoscere, favorito dall'oscurità. Il treno proseguì senz'altro. Fu arrestato un giovane porrettano ma pare innocente. Nella neve ritrovossi il lucchetto che chiudeva lo scambio, rotto dal miserabile per preparare la disgrazia. La notizia si sparse in un baleno per la città. Si fanno congetture infinite. Credesi a un tentativo di vendetta privata.

I disastri della neve. SALBERTRAND 28. Continuano a Deveis gli scavi nella ... Gli a... stanza a Exilles lavorano coraggiosamente tutto il giorno. Sinora sono stati estratti 34 cadaveri; ne mancano ancora 3. Si spera trovarli tra oggi e domani.

Impianto della fonderia Armstrong a Napoli. NAPOLI 29. Il ministro della marina approvò il compromesso, fra il prefetto di Napoli e la casa Armstrong d'Inghilterra, per la costruzione della grande fonderia di cannoni Krupp e corazze. I lavori cominceranno quanto prima.

Dinamite. NUOVA YORK 28. Una scatola di latta, munita d'una miccia accesa, contenente della polvere azzurra ... dinamite, fu trovata nell' ufficio consolato generale inglese.

WASHINGTON 26. Una cassetta contenente dinamite, un' altra materia esplodente e una macchina infernale, è stata trovata nei bagagli di certo Ottone Funk, residente a Chicago. La polizia considera costui come incendiario. Funk pretende di aver costruito la macchina per uccidersi, avendo dispiaceri di cuore. Se non che parecchie altre scatole contenenti dinamite, furono ritrovate nelle robe di Funk, nascoste sotto libri da lui rubati.

Terremoti. MADRID 28. Per una nuova scossa di terremoto nell' Andalusia, si hanno a deplorare di nuovo alcune vittime.

Notizie marittime. HONGKONG 28. Il pir. del Lloyd a.-u. *Berenice*, partì oggi per Trieste.

Le esplosioni di Londra. LONDRA 28. I danni prodotti alla Camera dalle esplosioni di sabato calcolansi a 15 mila sterline (180 mila fiorini). Continua il biasimo contro la polizia, la quale non ha saputo p... l'attentato mentre ne aveva av...o.

— LONDRA 29. L'arrestato Cunningham avrebbe fatto rivelazioni importanti. Comparve ieri in tribunale ed ascoltò sorridendo la deposizione dell' ispettore Aberlin, da cui si deduce che egli cambiò spesso di nome e dimorò per 5 anni in America. Nulla finora lo prova colpevole all' infuori di una cassetta rotta che venne trovata in suo possesso. È un giovinotto di 24 anni, imberbe, ben vestito.

Il vincitore delle 300.000 lire. ROMA 28. Il vincitore del premio di 300 mila lire è un prete che acquistò una ... quando l'estrazione era già co... ... non si sa come questo prete ... non s'è fatto vivo. Dicono che anche al Vaticano si fanno ricerche perchè il Papa lo vuole conoscere. Al momento dell'acquisto, il prete, scherzando, promise 20,000 lire di regalo al commesso del negozio Bianchelli ove la comprò, nel caso fosse vincitore del primo premio.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena alle ore ... p. Leva il sole ore 7.25 tram. 5.02. ... Oggi: S. Martina v. e m. — S. Adelgonda o Aldegonda v. — *Domani*: S. Pietro Nolosco conf. — Termometro C. ore 7 ant. 2.1, ore 2 pom. 4.06, Altezza barometrica 763.0.

La montagna ha partorito il topolino! Ne giudichino i lettori. Dopo la *grande* questione: Trieste stazione capo della linea germanica, per la quale tanto si agitò parte della stampa, ecco l'ultimo telegramma arrivato da Berlino 29, il quale è la seconda doccia fredda che cade addosso ai sognatori:

Berlino 29. Il segretario di Stato, Stephan, dichiarò alla Commissione del *Reichstag* per la sovvenzione alle linee di navigazione a vapore, non essere ammissibile la specializzazione, proposta dal centro, di singole linee, fissando la somma da impiegarsi per esse.

Osservò che anche *l' introdurre* il porto di Rotterdam nella linea principale per l'andata e *la designazione di Trieste quale punto di partenza per la linea* del Mediterraneo, *presentano insormontabili ostacoli*. Il risolver poi la questione, se Genova o Trieste abbia ad essere capo stazione, dovrebbe formar argomento di trattative colle imprese; aggiunse *essere necessario soltanto* il tratto Brindisi-Suez. La Commissione respinse la linea di Samoa, *cancellò* in tutte le linee le parole *per Rotterdam* e così pure *Trieste* nella linea del Mediterraneo; respinse la specializzazione proposta dal centro; accolse indi le linee dell'Asia orientale, dell'Australia e respinse quella dell'Africa. Con tali modificazioni fu accolta la proposta in prima lettura.

Consiglio di città. Alle ore 6.40, constatato il numero legale, il presidente dichiara aperta la seduta ed invita il segretario a dar lettura del P. V. della seduta precedente, che viene approvato.

Il Podestà ricorda con sentite parole il decesso del consigliere municipale Gius. cav. de Bordini, il suo zelo, la sua operosità ed invita il Consiglio ad assorgere in segno di sentito cordoglio.

Coll'attivazione della legge edilizia, 24 settembre 1884, si continuerà a pagare al Comune la così detta tassa di steccato in ragione di 70 soldi mensili il metro quadrato per l'occupazione di un tratto di publica piazza, androna, ecc. e di 35 soldi per armature in isbalzo - anticipati di 3 in 3 mesi o di 6 in 6 mesi in proporzione della fabrica.

La Società d'abbellimenti, proponeva al Consiglio l'acquisto d'un rotolo a macchina per la compressione della ghiaia sulle vie non selciate di città, offrendo di partecipare alla spesa con una somma di f. 500 e colla promessa di officiare i proprietari di vetture publiche per ottennere un contributo. Invitava inoltre il Consiglio a delegare persona idonea per lo studio della proposta. Trasmessa la vertenza all'Ufficio edile questo, in un esauriente rapporto, ritenendo necessario l'acquisto del rotolo di cui sopra per lo inghiaiamento di alcune vie principali, come quella di Corsia Giulia, di S. Andrea e di Miramar, ed applaudendo alla idea della Società di abbellimenti di contribuire col 28% nella spesa, deliberava in massima l'acquisto di un rullo a vapore - come quello più economico e più atto all'uopo. La Delegazione propone quindi al Consiglio di accettare il contributo della Società e di compartecipare alla spesa con f. 890 pagabili all'atto della consegna del rullo in perfetto stato accettabile.

R. Luzzatto. Dice di avere oppugnata in seno alla Delegazione tale spesa, ch'egli ritiene superflua, anzi, di lusso - ed in vista delle economiche condizioni del nostro Comune propone che, ringraziando la Società di abbellimenti per la iniziativa presa, e riservandosi di accettarla in tempi migliori, si passi all' ordine del giorno.

La proposta è adottata a grande maggioranza.

Si passa quindi alla nomina di un membro della Delegazione municipale, di uno della Commissione alla publica istruzione e di altro membro della Commissione al commercio, industria ed agricoltura, in sostituzione del defunto Gius. cav. de Bordini.

Podestà. Chiede se il Consiglio preferisce di votare *en bloc*.

Dimmer. Crede non vi sia un membro nel Consiglio che voglia coprire tutte e tre le cariche - perciò esser meglio votare per ogni nomina.

Esito della votazione:

A membro della Delegazione municipale, l'on. Clescovich, con voti 34. — A membro della Commissione alla publica istruzione, l'on. Dr. Tommasini, con voti 31. — A membro della Commissione al commercio, industria e agricoltura, l'on. Clescovich, con voti 26.

Venne adottato il conto preventivo della Pia Casa dei poveri e quello per le sale di lavoro per giovanetti abbandonati, pro 1885.

È accordata la sanatoria di f. 1348.77, al ramo *Beneficenza* N. 8; quella di fior. 374 al ramo *polizia locale*, titolo 29 (e non 19 come per errore fu detto nell'ordine del giorno); quella di f. 1147.74 al ramo *Beneficenza* per biancheria, vestiti e forniture da letto al civico Nosocomio; finalmente venne sanato il sorpasso di f. 90 occorso al ramo *Patrimonio privato*.

Dopo la proibizione dell' i. r. Tribunale contenzioso sull'apertura di un corso magistrale, non restavano al Comune, per provvedersi di maestri idonei allo insegnamento della nostra lingua nelle civiche scuole, che due vie: od istituire degli stipendî da conferirsi a giovani studenti che volessero recarsi agli studi a Rovereto, od aprire un istituto magistrale maschile di 4 corsi allo scopo di fare abbracciare a giovani volonterosi la nobile professione del magistero popolare. In seguito a ciò la Commissione scolastica proponeva al Consiglio di adottare la istituzione di un istituto magistrale maschile formato di 4 corsi, il primo dei quali verrebbe aperto coll'anno scolastico 1885-86 e così man mano, gli altri tre corsi.

Il nuovo istituto occuperà, nel locale del Liceo feminile, precisamente l' abitazione del direttore, ed avrà l'entrata in via Tigor, restando in tal modo onninamente separato dai locali frequentati dalle donne, le quali avranno un orario differente dagli studenti. Per l' adattamento del locale occorrerà una spesa di f. 1950.

Il primo anno di corso costerà f. 1700, oltre una spesa di f. 700 per i primi 4 mesi; al secondo anno, raddoppiati i corsi, il Comune spenderà una somma di f. 3200, che ascenderà a f. 4700 coll'apertura del terzo corso. Infine, quando il nostro istituto magistrale avrà tutti e quattro i corsi, costerà f. 5200, spesa relativamente mite, e da cui saranno per scaturire beneficî immensi.

L'on. Schivitz non trova opportuno che il Comune faccia questa spesa, ch'egli ritiene inutile, dal momento che evvi un istituto magistrale a Capodistria, ove i giovani triestini possono - sovvenzionati dal Comune - fare gli studi di *magistratura !!* Perciò, mentre *propone* di accordare agli studiosi una sovvenzione, manifesta che voterà contro la proposta della Commissione scolastica.

Moisè Luzzatto. Si trova nella necessità di dover dire come le condizioni dell' istituto menzionato dall' on. Schivitz, sieno al disotto di ogni critica; come il carattere speciale di esso sia lo *slavo*. Ciò è dimostrato non solo dal programma, quanto dai deplorevolissimi fatti avvenuti a Capodistria per opera dello slavismo fanatico, che ha i suoi capi nel corpo insegnante di quell' istituto. E per queste ragioni gli studenti triestini si trattengono e si tratteranno sempre dal frequentare un istituto che per essi è come se non esistesse.

Nel dire come il proposto istituto sia eccezionalmente economico per la spesa relativamente minima a cui dovrà sobbarcarsi il Comune, ritiene che il Governo non potrà rifiutare il consenso a tale istituzione. Non mette in dubbio che il Consiglio accetti, a grande maggioranza, la proposta della Commissione scolastica.

L'on. Schivitz dice come non siano stati gli sloveni i promotori di quei disordini.

Moisè Luzzatto. Trova nelle parole del preopinante un' insinuazione ch' egli respinge. Ha letto in un giornale viennese (la *Neue Fr. Presse*) il cui colore non lascia dubbio sulla veridicità dell' asserto, che i giovani sloveni si lasciavano andare, spinti dai loro capi, ad atti di fanatismo verso gli studenti italiani.

Podestà. Chiede se è appoggiata la proposta Schivitz.

Silenzio assoluto.

Messa a voti la proposta della Commissione scolastica, è approvata a grande maggioranza.

Il Consiglio adotta di assumere in servizio 19 vigili provvisori, ed un vigile effettivo. Ed accorda l'aumento di soldi 30 sulle competenze dei vigili di guardia ai teatri, ecc., per sopperire alla spesa occorrente.

Dopo un incidente di nessuna gravità, mosso dall' on. Cesari, la seduta è levata alle ore 8½.

Corte d'Assise. Oltre le cause già publicate vennero fissate per la prossima sessione delle Assise le seguenti:

14 febbraio. Crimine di furto. Accusato: Vladimiro Florenino. Presidente: Mosettig. Giudici: Mrach e Dandini.

16 febbraio. Crimine di truffa. Accusato: Antonio Armellini. Presidente: Sciolis. Giudici: Indoff e Dandini.

Due ritratti. Il Consiglio d' amministrazione del Lloyd, decise in una delle sue ultime tornate, di decorare le pareti della gran sala, coi ritratti dei defunti direttori, signori Bordini e Hagenauer.

La memoria dei due forti cooperatori della lloydiana resterà eternata dal pennello dei due valenti pittori: i signori Lonza ed Aguiari.

Società operaia per la educazione fisica. La seduta è aperta alle ore 8¼. Sono presenti oltre 80 soci. Il commissario Budin rappresenta l' autorità politica. Il presidente signor Gregorio Draghicchio, comunica che dalla Società operaia verrà concesso di adoperare parzialmente od interamente gli attrezzi nautici che ella possiede. Per quest' anno vista la stagione avanzata, il Comitato direttivo non trovò opportuno di aprire la sezione ginnastica.

Riguardo la sezione nautica, spera che nella prossima estate i giovani operai sapranno distinguersi anche nell' esercizio a remo. In breve tempo la società è giunta a contare 170 membri; ma egli spera che il numero andrà sempre aumentando e la società potrà svolgere tutta la sua attività, addestrandosi alla forza dei muscoli, all' energia della volontà, alla fortezza dell'animo.

Il direttore Angeli propone che si adotti quale distintivo della Società uno scudo di metallo bianco con nel mezzo l' incudine e il martello, sormontati da un' àncora alla quale è legato il trapezio, di traverso due remi e intorno il motto: *Uno per tutti - tutti per uno*.

La divisa dei canottieri sarebbe: berretto rosso ed azzurro, al lato sinistro il distintivo della società; fazzoletto rosso di lana al collo. Maglia azzurra con l'inscrizione „Società Operaia" in rosso. Giubba azzurra. Calzoni bianchi, fascia rossa, scarpe di tela.

Il Comitato direttivo porterà un vestito azzurro.

Aperta la discussione vi prendono parte i soci Zanchi, Antoniani, Rodella, E. Rascovich. Viene adottata la proposta di quest' ultimo, che al Comitato direttivo si aggreghi una commissione di 5 soci per la decisione definitiva della divisa sociale.

Il direttore Stolfa notifica che occorrono fiorini 200 annui per avere nel pontone in *sacchetta* una cabina ad uso spogliatoio e per la custodia delle imbarcazioni, nonchè 140 f. per la costruzione di 16 nuovi remi.

Aperta la discussione viene accolta la proposta Rascovich, di prendere per ora in affitto il locale per la cabina e di rimettere ad un' altra assemblea, la decisione circa l' acquisto dei remi.

Gli avvocati. Il giornale ufficiale ha publicato iersera l'elenco degli avvocati esercenti nel circondario della Camera di Trieste.

Hanno sede a Trieste 61; nelle a... città del circondario 27.

Nell'adunanza generale tenuta il 24 furono divise le cariche. A presidente della Delegazione fu nominato il Dr. Giacomo Tonicelli. I vicepresidente: Dr. Giovanni Benco. II vicepresidente Dr. Giuseppe Basilisco.

Al praticante legale, Edoardo Rode, fu conferito un posto d'ascoltante al Tribunale.

Malattie contagiose. Ecco il bollettino ufficiale delle malattie contagiose, dalle 2 pom. del 28 alle 2 p. del 29 corr.

Vaiuolo. Colpiti 13 e precisamente: nel distretto di S. Vito 1, di Città vecchia

5, di Città nuova 1, di Barriera vecchia 1, di S. Giacomo 2, di S. Giovanni 2, di Roiano 1. — Morti 4 e precisamente: nel distretto di S. Giacomo 2, di S. Giovanni 2. — *Vaiolcide.* Colpiti 1. — *Varicella.* Colpiti 3. — *Scarlattina.* Colpiti 1. *Difterite e Croup.* Colpiti 1.

Incanto di borsa. Oggi alle 11 a. viene venduta al publico incanto in questo ufficio di borsa, una botte di caffè.

Ispezione delle vetture publiche. Nelle ore pom. di ieri, l' ispettore delle guardie di p. s. sig. Mottek ed il civico veterinario sig. Padovan, procedettero d' accordo ad una ispezione delle vetture publiche e relativi cavalli in diverse stazioni della città. Tale ispezione ebbe per risultato che quattro cavalli furono dichiarati inabili al servizio e che 27 vetturali venissero trovati in contravvenzione ai regolamenti.

Piccolo incendio. L'ultra sera, alle ore 7, nel negozio di tappezziere del sig. L. Viezzoli, sito in via Fontanone, vi fu un principio d' incendio.

Alle ore 6 e tre quarti il negozio venne chiuso. Da lì a poco, un agente del vicino scrittorio del sig. Trevisan, messo in sospetto dall'odor di bruciaticcio avvertì i vicini che nel detto negozio doveva esservi fuoco.

Chiamati i vigili, forzarono la porta e trovaronsi davanti a un denso fumo prodotto da stoppia che ardeva.

In men che si dice la spensero, e non fu tanto il danno prodotto dal fuoco stesso, quanto quello sofferto dagli oggetti nell'essere manomessi. Il negozio è assicurato presso la Società d' assicurazioni „La Fenice" ed il danno ascende incirca a 50 fiorini.

Teatro Comunale. Dopo il quarto atto della *Traviata*, in cui la signorina Bellincioni, sfoggia tutto il sentimento della sua anima d'artista, ella venne fatta chiamare, fra l'entusiasmo il più spontaneo, quattro volte al proscenio.

L'ultimo atto, che può far salire la signorina Bellincioni ad una superba altezza artistica, è stata una rivelazione. Ma *Violetta*, apparsa così grande iersera, fu anche egregiamente secondata. Il tenore sig. Brasi, non era da riconoscerlo più: smessa la parrucca, il pizzo e la commozione, ha cantato con grande sentimento e con voce bella, squillante.

Fu applaudito, ed interrotto parecchie volte dalle approvazioni.

Il baritono sig. Felice, ha fatto una figura molto migliore della prima sera, sotto le spoglie di *Germont*. Rinfrancatosi anche lui, ha dato la stura a tutta la sua voce, così voluminosa e così intonata.

E fu applaudito.

La *Traviata* accettata sulle prime fra uno sbadiglio, ha terminato fra l'ammirazione.

Ladri cogniti. Un girovago aveva rubato a bordo del piroscafo del Lloyd, *Ettore*, a danno di un marinaio, una cesta contenente vari effetti di vestiario e biancheria del valore di 30 fiorini. Scoperto, venne condotto in *domo petri*, a far penitenza. Si chiama Francesco V., ha 54 anni ed è da Pirano.

— Allorchè un oggetto che vale 7 fiorini, lo si offre in vendita per f. 1.80, non ci vuol molto a capire che, a colui che lo vende, costa la sola fatica di averlo preso dove stava. Accadde ciò l'altrasera ad un tal Giovanni T., d'anni 28, bracciante, da Tomay presso Sessana, il quale procurava di persuadere una rigattiera di via Arcata ad acquistare alcuni vestiti, che valevano appunto 7 fiorini, per il vile prezzo suddetto. Le trattative vennero interrotte dalle guardie, le quali arrestarono il venditore. Si seppe difatti che quegli aveva rubato i vestiti ad un suo compagno di stanza, certo Luigi G.

Problema sciolto. Due compagnoni, trovatisi assieme l'altra sera, si proposero la soluzione del seguente problema: mangiare e bere senza possedere il becco d'un quattrino e senza godere credito. Quali siano state le dissertazioni che i due fecero sul tema proposto, non ci è dato di riferire; sappiamo soltanto la conclusione, che fu: di recarsi in una birraria e di farsi servire di cibo e bevanda a sazietà; poi, giunto il momento di regolare i conti, di *regolarsi* in conformità.

Così fecero: mangiarono e bevettero per 2 fiorini e 64 soldi, quindi... quindi capitarono le guardie ad offrir loro anche una stanza, nell'albergo di via Tigor, che essi - vista la buona grazia con cui l' offerta veniva fatta - non seppero rifiutare.

I due capi ameni sono: Costantino S., d'anni 50, fabro, e Federico P., d' anni 28, falegname, ambidue da Gorizia, pel momento non aventi fastidî d' occupazioni noiose.

Accattone ubriaco. Carlo R., di anni 34, già calzolaio, ed ora fannullone e scioperato, verso le 6 pom. di ieri, in istato d'ubriachezza, importunava i passanti col chiedere insistentemente l' elemosina; perciò venne arrestato.

Nel tradurlo agli arresti le guardie ebbero il loro bel da fare, perchè l'ubriaco era renitente a seguirle, e per metterle maggiormente nell' imbarazzo si gettò a terra, nè voleva rialzarsi. Dovettero portarlo a viva forza.

Disgrazia sul lavoro. Il falegname, Giacomo Pusatto, d'anni 26, da Trieste, abitante in via della Madonnina N. 2, aveva ieri appena ripigliato il lavoro, dopo il riposo meridiano, allorchè gli successe la disgrazia di cadere da una panchetta, sulla quale era salito e di spezzarsi la tibia della gamba destra. Fu tosto trasportato all' ospitale.

Roba minuta. Passarono ai temporanei riposi del solito ostello: Giovanni D., d'anni 30, falegname e Giuseppe L., d'anni 29, cameriere, ambidue da Trieste, per avere commesso degli eccessi in istato di sbornia completa, il primo in un caffè, il cameriere nella publica via; poi il bracciante Federico M., d' anni 40, pure da Trieste, perchè aveva nelle tasche la *bora* degli scorsi giorni ed alloggiava *alla bella stella*; infine la *bella Elena* ...Z.. - non la moglie di Menelao - ma una *generosa* di Littay, per revertenza allo sfratto.

Ogni giorno una. Ad una serata di musica:

Uno degli astanti sbadiglia in modo spaventevole:

— Pare che lei non si diverta molto? gli domanda il suo vicino.

— Oh no!

— E perchè viene allora?

— Perchè nulla è da paragonarsi all'estasi che io provo nell' andarmene.

Teatro Filodramatico. Comp. veneziana Zago e Borisi. (Ore 7½). Serata d'onore Amelia Borisi. „I oci del cor" „La statoa del sior Inciodà"

Borsa del 29 Gennaio. Oggi la Borsa esordiva debole a 302.40 e ribassava abbastanza sensibilmente, notando come minimum 300.40, 96.70 e 83.40. In Borsa officiale tendenza leggermente migliore, chiusa 301.20, 96.77, 93.80 e 83.45. Valuta piuttosto debole, Italiana ben tenuta 99.80 a 99.95 fine corrente e fine febbraio. Greci invariati 343 a 345. Dopopranzo Borsa ferma sulla notizia essere lo sconto di Londra ribassato al 4%. Da Vienna 303.10, 98 l'Ungherese oro, 94 quella in carta. A Parigi chiusa 109 95 e Italiana 97.62. Qui dopo Parigi notiamo 96.98 e 97.10.

Listino. Napoleoni 9.75 a 9.76½, Zecchini 5.73 a 5.75, Lire sterline 12.33 a 12.35, Lire turche 11.03 a 11.05. Talleri turchi 2.05 a 2.06, Talleri Maria Teresa 2.13½ a 2.14½, Londra 123.65 a 124. Francia 48.55 a 48.85, Italia 48.50 a 48.75, Banconote italiane 48.60 a 48.70, Banconote germaniche 60.35 a 60.45, Rendita austriaca in carta 83.45 a 83.60, Rendita ungherese in oro 4% 97.70 a 97.85, detta in carta 5% 93.70 a 93.80, Credit 301 a 302, Prestito greco 5% fr. 344 a 345, Rendita italiana 96¾ a 96⅞.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco

Smarrito un anello d'oro a sigillo. Mancia di f. 5 portandolo al „Piccolo". (1094)

Bottega d'affittare in via Caserma. Indirizzo „Piccolo". (1104)

Affittansi due camere con o senza mobili. Corsia Giulia N. 323 III piano. (1105)

IL BIGLIETTO ROSSO (111)

Egli pensava che Caumont non avrebbe tardato, per scagionare sè stesso di raccontare per filo e per segno la storia del portafogli e di consegnare le lettere.

Ma questa supposizione non modificava punto l'assurda risoluzione presa di negare sempre ogni cosa, ne dovesse andare della testa.

Egli pensava molto al suo amico e punto alla contessa Lescombat, che era purtroppo la causa della sua sciagura; poichè se egli il primo giorno non consegnò il portafoglio e le lettere ad un commissario di polizia, lo fece per tema di implicare questa donna in un affare criminale e colla speranza di entrare nelle sue grazie restituendole più tardi un autografo tanto compromettente.

Non dubitava che essa gli sarebbe tenuta assai per la visita fattale e pei suggerimenti datile, e supponeva che la contessa si sarebbe assai preoccupata della sua improvvisa scomparsa.

Il poverino era persuaso che essa, conoscendo la sua disgrazia, sarebbe prontamente corsa in suo aiuto mentre al contrario la contessa non si occupava che della sua sicurezza personale.

Egli per atto cavalleresco guardavasi bene dal parlare di lei al giudice istruttore; credeva eroico sacrificarsi per una donna che egli non poteva amare, nè molto meno stimare.

Quando uno si è lanciato nell'illogismo, sragiona sempre. Così appunto accadeva al nostro Puymirol.

Convien dire che nulla falsi tanto il proprio giudizio quanto l'essre sequestrato dalla società.

(Continua) F. Boisgobey.

Francesco A. U. Rocco

d'anni 79

spirò quest' oggi, munito dei conforti religiosi.

I sottoscritti, addolorati, partecipano il tristo annunzio agli amici e conoscenti.

Per espresso desiderio del defunto, la salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 29 Gennaio 1885.

Francesco Antonio, Carolina, Anna, figli.
Antonio Bonetti, genero.
Angiolina Scabar Rocco, nuora.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo.

Noleggiasi un buonissimo pianino. Indirizzo al „Piccolo". (1106)

Imbalsamatore Officio, taglia coda e orecchie d'animali. S' incarica per l'evirazione dei suddetti. Recapito sigg. Bernardon e Vidotto. (1107)

Fu smarrito al passeggio St. Andrea un portafoglio contenente circa f. 15. L'onesto rinvenitore verrà ricompensato generosamente portandolo al „Piccolo". (1108)

A. B. C. D. Vi siete diretto bene. (982)

Mascheretta! Ricevetti letterina troppo tardi per compiacerti. Se interessati scrivimi. S. (1008)

Gentile Domino! Mille ringraziamenti. X. (1103)

„Hôtel Europa"

Domenica e Lunedì 1 e 2 Febbraio

Grande Concerto

sostenuto dall'orchestra diretta dal maestro **Luigi Carminatti.**

Principia alle ore 6. — Ingresso libero.

L'umile sottoscritta, che subentra quale proprietaria del Restaurant, si lusinga d'essere onorata da numeroso concorso, visto che l'eccellente cucina, l'ottima birra, il pronto servizio ed i prezzi miti nulla lascieranno a desiderare. Devotissima **Maria Narobe.**

Magnifici!!

Ventagli da teatro.

● Ventagli da ballo. ●

Ogni genere il più nuovo

nonchè:

Fiori Novità

E

BUSTI

AL

NEGOZIO VIENNESE C. REISS

Trieste Piazza della Borsa 602

RISTORANTE

S. BORTOLO

Buona Cucina
Vini esteri e nazionali
Servizio sempre pronto
Grande sala per pranzi e cene di Società.
1340

VIGL. KINCSEM a F. 1 vendonsi presso **G. BOLAFFIO**

10,000 Vincite in denaro da F. 50.000, F. 20.000, F. 10.000, F. 5 000

1127 Si spedisce verso rivalsa, o meglio spedire l'importo con assegno postale.

— FARMACIE UDOVICICH —

1290 **Via Farneto e S. Giacomo in Monte.**

PASTIGLIE DI CASSIA NIRTATE

ottimo rimedio contro i mali di gola, la tosse, la raucedine, l'abbassamento di voce ecc. I numerosi attestati rilasciati al preparatore durante i 16 anni di grande successo, ne accertano la sorprendente efficacia, superiore a quella di qualsiasi altro farmaco di tal genere. — Soldi 25 la scatola.

Deposito principale nelle Farmacie suddette. In vendita nelle Farmacie **Foraboschi, Serravallo Cignola.**

Occasione favorevole per ...si.

Divani e **Canapè** da f. 15 in poi, **Paglericci** elastici da f. 6 in poi, nonchè ogni altro genere di **Mobili** trovansi a prezzi modicissimi, verso **pagamenti rateali**, presso **G. Gherschiak, Via Farneto N. 12, I piano.**

LE MIGLIORI

MOBIGLIE

in grandioso assortimento ed a mitissimi prezzi si trovano presso 1494

IGNAZIO KRON

— Deposito Mobili di Vienna —

Trieste, Via al Teatro N. 1 A (Tergesteo).

Il Prezzo corrente illustrato si spedisce dovunque gratis e franco

Nella passata estrazione dei Viglietti Conte St. Genois, la vincita principale di

F. 52500 fu guadagnata

con un viglietto venduto dal cambio valute Giuseppe Bolaffio, presso il quale si vendono, per l' estrazione del 3 Febbraio, Viglietti St. Genois a fior. 53 per cassa, od in 21 rate da f. 3.

Cerotto salutare

Guarisce radicalmente qualunque piaga per cronica che sia se anche di carattere cancrenosa, calma quasi per incanto i più forti dolori di testa, i dolori sciatici ed artritico-Reumatici, mirabile negli incomodi uterini ecc. ecc. Sperimentato da oltre 50 anni con un buon successo come da innumerevoli attestati, che si possono vedere da ognuno. **Unicamente nella Farmacia Rovis** (1272-a) **Corso 47.**

Navigazione direttissima per l'Italia

Il Vapore **MILANO** partirà da qui 7 febbr. per **Catania, Riposto, Messina, Napoli.**

Il Vapore **ADRIA** partirà da qui 10 febbraio per **Catania, Riposto, Messina, Palermo** e **Marsala.**

Il Vapore **DANZIG** partirà da qui 16 febbraio per **Catania, Riposto, Messina, Palermo, Trapani, Marsala.**

Il Vapore **LUSITANIA** partirà da qui 22 feb. per **Riposto, Messina, Palermo, Trapani, Marsala, Siracusa** e **Catania.**

Il Vapore **JULIA** partirà da qui 3 febbraio per **Venezia** e **Bari.**

TRIESTE, 29 Gennaio.

V. Pazze...